



Data 07/04/2020	Videoconferenza	Orario inizio: 10,00	Orario fine: 13,30
Convocati	Marco Zappa, Paola Mantellini, Martina Rossi, Francesca Battisti, Antonio Federici, Stefania Vasselli Referenti Screening Regionali		
Presenti	Paola Mantellini, Marco Zappa, Martina Rossi, Francesca Battisti, Antonio Federici, Diego Baiocchi (Lazio) Silvia Deandrea, Maria Schivardi (Lombardia), Livia Giordano (Piemonte), Priscilla Sassoli de'Bianchi (Emilia Romagna), Manuela di Giacomo (Abruzzo), Giuseppe Feliciangeli (Marche), Sara Barailler, Silvia Mentil (Udine), Stefania Prandini (Umbria), Antonella Franzo (FVG), William Mantovani (Trento), Angelo Marcheggiani (Molise), Francesco Gongolo (FVG), Marco Gutier (Valle d'Aosta)		
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none">1. Definizione e approvazione del Regolamento ONS2. Adempimenti Lea che saranno attuati dal 20203. Survey 20194. Allargamento del dibattito sullo Screening dopo il Coronavirus che abbiamo aperto sul Sito ONS5. Collaborazione all'iniziativa per la definizione di un codice di condotta per la protezione dei dati personali.		
Argomento	<p>1. Definizione e approvazione del Regolamento ONS Viene illustrata la bozza di regolamento precedentemente inviata per email che prevede l'articolazione in un Comitato di indirizzo, una Struttura operativa ed un Comitato tecnico scientifico. Si apre una discussione sulle tre strutture e viene fatta una piccola modifica per quanto riguarda il Comitato di Indirizzo che "Approva" e non "Detta" il piano di attività dell'ONS. Rispetto alla composizione e strutturazione del Comitato di Indirizzo è necessario fare riferimento alle direttive del Comitato Interregionale della Prevenzione (CIP), che dovrebbe dare indicazioni all'interno del Patto della Salute, ma che ancora non si è pronunciato. Federici ci informa che per avere un feedback dal Ministero ci vorrà un po' di tempo, ma la proposta potrebbe andare bene così com'è. In merito alla proposta sulla composizione della Struttura operativa, che dal punto di vista tecnico amministrativo è gestita da ISPRO, si esprime una condivisione generale che tutte le Regioni debbano avere una maggiore rappresentatività. In particolare, si può pensare di allargare il Consiglio direttivo, attualmente presieduto dal Direttore dell'ONS, a tutti i referenti dei coordinamenti regionali e di considerare invece nel gruppo più strettamente operativo l'insieme di quelle regioni che già da anni danno il proprio fattivo contributo (ad esempio elaborazione survey nazionali per i 3 screening. Si auspica che questo modo di procedere possa comportare un sempre maggior coinvolgimento operativo di tutte le Regioni.</p> <p>2. Adempimenti Lea che saranno attuati dal 2020 Marco Zappa espone l'argomento e si apre la discussione sull'allargamento delle fasce d'età nelle diverse regioni. Federici afferma che la questione va analizzata sotto tre diverse prospettive: una politica, cioè quali sono i documenti di policy, quella delle evidenze e infine quella che riguarda il "come" misuriamo. Per lo Screening Mammografico l'ultimo Patto per la Salute prevede che lo screening debba essere esteso alle fasce d'età 45/49 e 69/74, quindi non è un'opzione e bisogna adeguarsi alle direttive. Analoga considerazione riguarda lo screening del colon-retto con le ben conosciute indicazioni del Consiglio</p>		



Europeo. Zappa ricorda che per l'indicatore sul tasso di adenomi avanzati la cui definizione è già stata discussa con la Dr.ssa Vasselli, nell'ambito del Nuovo Sistema di Garanzia, è opportuno fare riferimento al lavoro di Manuel Zorzi.

La discussione procede con l'esposizione delle problematiche nelle varie regioni, alcune regioni infatti sono più avanti perché hanno già adottato l'allargamento delle fasce, altre ancora no.

Sassoli afferma che l'allargamento delle fasce d'età non deve andare a discapito della fascia centrale, ed anche Zappa concorda che prima bisogna coprire la fascia 50-69 e poi allargare premiando chi raggiunge un certo obiettivo, così a cascata potremmo avere degli effetti. Questo è un processo molto complesso, che potrà portare effetti positivi o negativi.

Zappa inoltre fa presente che si deve tenere conto del procedimento di Adolopment per le Linee guida sullo Screening mammografico che prevede l'allargamento delle fasce d'età, ma con intervalli diversi da quelli che, specie per le 45-49enni, si stanno adottando in Italia. Giordano e Sassoli concordano nel tenere distinti gli indicatori in base alla fascia di età. Baiocchi ritiene necessario individuare un parametro di proporzionamento e Giordano propone di modulare, per le 45-49enni, l'incremento rispetto all'anno precedente.

Schivardi riterrebbe utile mappare le regioni per avere un quadro completo della situazione italiana.

Per Franzo prima di pensare a come misurare la copertura nelle nuove fasce, è necessario che siano ben definite raccomandazioni e protocolli. Prandini ritiene che sia necessario dare indicazioni per limitare l'opportunistico dal momento che l'offerta pubblica si va allargando.

3. Survey 2019

Zappa espone la situazione attuale puntualizzando che la Survey 2019 sarà esattamente uguale a quella dell'anno passato, e che ci saranno 15 giorni in più per la compilazione delle schede, vista la situazione legata al Coronavirus. Per quest'anno c'è una effettiva penalizzazione dal momento che gli screening a marzo si sono interrotti in tutte le regioni, e di questo ne dovremmo tenere conto, rivalutando gli standard di riferimento. Propone di prevedere un fattore di correzione con la riduzione dell'indicatore LEA di circa 1/8. Sia Baiocchi che Giordano ritengono che la riduzione possa essere più contenuta: nelle loro Regioni, ad esempio, la maggior parte del recupero di adesione si concentra nei mesi di gennaio-febbraio.

Franzo ritiene che i problemi maggiori ci saranno per lo screening colo-rettale in cui l'adesione è maggiormente "spalmata". Propone quindi che l'indicatore del CRC sia valutato differentemente rispetto a cervice e mammella.

Per Schivardi sarebbe utile interrompere la raccolta dei dati a fine febbraio 2020. In Lombardia ci saranno grossi problemi anche per la compilazione della seconda parte, perché il personale è stato tutto riconvertito a lavorare sul Covid.

Per Sassoli in Emilia Romagna ci potrebbero essere anche problemi legati alla compilazione delle schede della prima parte, perché in concomitanza con il Covid c'è stato anche il trasferimento dei dati da un sistema informativo ad un altro, per la seconda parte hanno gli stessi problemi della Lombardia.

Per Prandini anche in Umbria ci saranno problemi legati alla seconda parte.

Zappa conviene che dovremmo rimodulare lo schema, mentre per il 2020 dobbiamo ripensare un po' tutto.



	<p>4. Allargamento del dibattito sullo Screening dopo il Coronavirus sul Sito ONS</p> <p>Come ripartire dopo il Coronavirus? Quali indicazioni diamo? Marco Zappa e Paola Mantellini invitano tutti a inviare i propri contributi sull'argomento della "ripartenza" alla Segreteria dell'ONS, per poi valutare la loro pubblicazione sul sito ONS.</p> <p>Giordano riterrebbe interessante fare una Survey su questo periodo di emergenza, è un lavoro che stanno già facendo a livello europeo, ma il documento che stanno predisponendo è, a suo avviso, non perfettamente calzante sulla realtà italiana. La survey italiana dovrebbe infatti prevedere un documento più di dettaglio rispetto a quello europeo.</p> <p>Sassoli ritiene ad esempio che vi sia uno scollamento importante tra ciò che è stato definito a livello regionale e ciò che è realmente successo a livello locale.</p> <p>Come Osservatorio questo dato per l'Italia l'abbiamo già, ora sarebbe utile fare una Survey dettagliata da mandare a tutti i programmi, per monitorare come e quando riprenderanno gli screening. Sia Schivardi che Giordano ritengono che sia necessario documentare per non doversi giustificare e che, nella ripresa, andrà particolarmente curata la comunicazione.</p> <p>Per il punto numero 5 si rimanda la discussione ad un prossimo incontro.</p>
Decisioni / Azioni di Miglioramento	<p>Zappa e Mantellini modificano la bozza di Regolamento in sintonia con quanto condiviso e la inviano alla Dr.ssa Russo, Coordinatore del CIP.</p> <p>Adempimenti LEA: si concorda con la proposta dell'indicatore "Tasso di adenomi avanzanti" proposto al tavolo del Nuovo Sistema di Garanzia, mentre per la copertura in funzione dell'allargamento delle fasce di età si conviene di riparlare in uno dei prossimi incontri.</p> <p>Giordano invierà la bozza di survey che stanno predisponendo a livello europeo che potrà servire per elaborare quella italiana.</p>
Prossimo incontro	<p>Doodle per 20, 21, 22 Aprile.</p> <p>Prossimo OdG:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Finanziamento 5 per mille dei tre network2. Collaborazione all'iniziativa per la definizione di un codice di condotta per la protezione dei dati personali3. Sviluppo di una survey sullo screening all'epoca del Coronavirus4. Definizione e condivisione sulle modalità della ripresa e sulle strategie di comunicazione.

Redazione a cura di: Martina Rossi, Paola Mantellini, Francesca Battisti

Firenze, 7 Aprile 2020